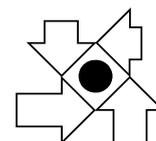


CULT

Num. 2/2010 - 20/2/2010



PERIODICO CULTURALE DELLA PARROCCHIA DI OSNAGO

Un ricco marzo

Sono ben 25 le occasioni di spettacolo e incontro in Sala Sironi durante il mese di marzo! Tre lunedì di proiezioni extra (due in concomitanza con le rappresentazioni teatrali al sabato, uno per la Festa della Donna), due domeniche con tre spettacoli, il ciclo storico sulla 2^a Guerra Mondiale del Centro Lazzati che impegna due giovedì: ecco le ragioni della così densa, e speriamo apprezzata, offerta culturale della sala. Il teatro porta a conclusione la seguita 27^a edizione di Invito al Teatro, con una commedia dialettale ed una in lingua. Il cinema presenta tre pellicole nuovissime (ancora non uscite quando queste righe sono state scritte!), le ultime fatiche di Pupi Avati, Clint Eastwood e Ferzan Ozpetek, insieme ad A SINGLE MAN di Ford (posticipato al 6 e 7/3), AMELIA di Mira Nair e all'attesissimo IL CONCERTO di Mihaileanu. Il 14 e il 28 offriamo anche due film a bambini e ragazzi, tentando un esperimento: anticipiamo la proiezione per i più piccoli alle 16,15 ed evitiamo così di sacrificare l'apprezzato spettacolo preserale del film d'essai, che in queste due domeniche inizieremo tuttavia alle 18,15. Ad inizio aprile pausa pasquale: si riapre il 7/4.

Recensioni film

IL FIGLIO PIU' PICCOLO dom 28/2 - h.18 / 21, lun 1/3 - h.21, mer 3/3 - h.21

Drammatico - 100 minuti - Italia 2010

di Pupi Avati - con Nicola Nocella, Christian De Sica, Laura Morante, Luca Zingaretti

Pupi Avati e la famiglia. Se n'è occupato varie volte nel corso della sua felice, quarantennale carriera. Di recente in «La cena per farli conoscere», appena ieri ne «Il papà di Giovanna»; adesso, arrivato al suo

CULT - Num. 2/2010 - 20 Febbraio '10 --- Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/04 n.46) art.1 comma 2 - DCB Lecco --- Redaz. e stampa:
Via S. Anna 1 - 23875 OSNAGO Lc - Tel. 039.58093 / 349.6628908 - Indir. e-mail: salasironi@cposnago.it -
Dir. Resp.: P. Brivio

Lettere, suggerimenti e richieste di abbonamento (gratuito) vanno inviati all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Il presente notiziario le è stato inviato in base alle informazioni da lei fornite all'atto della registrazione. Se desidera modificare i suoi dati o non ricevere più Cult la preghiamo di contattarci all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Provvederemo al più presto a modificare o cancellare i suoi dati come richiesto. Info in sala.

SOMMARIO

Recensioni film	1
Invito al Teatro	5
Luce nel buio	6
Programma sala	6

quarantesimo film, ci racconta di una famiglia totalmente inserita nelle cronache, tutte negative, dell'oggi. Comincia però descrivendocela sedici anni fa a Bologna, quando un padre, con due figli piccoli, si accinge a un matrimonio riparatore con la loro mamma, di cui però, scomparendo subito dopo, carpisce i pochi beni immobili che le appartenevano. Eccolo alle date attuali. Con quel denaro praticamente sottratto alla moglie, tenera e ingenua che ha continuato ad amarlo, guidato da un losco commercialista, si è costruita a Roma una vera fortuna nel campo dell'immobiliare, frodando sempre la legge anche con abusi gravissimi. Così, quando i nodi verranno al pettine e si fa avanti addirittura la minaccia di un arresto, con i debiti che si accumulano da ogni parte, lui escogita la soluzione addirittura perfida di convocare a Roma il suo «figlio più piccolo» e di intestargli tutto perché è più ingenuo di sua madre e persino più di lei devoto a quel padre che non ha più rivisto e che li ha lasciati in miseria... Avati, lavorando di fino attorno a questo appunto, ha costruito una vicenda animata da personaggi studiati a tutto tondo in ogni dettaglio, qua dando spazi netti e decisioni ai molti «cattivi», alcuni, come il protagonista e il suo consigliere, scavati fin negli abissi più neri. Là, i pochissimi «buoni», la madre e il figlio più piccolo, facendone con sottigliezza ma anche con calore dei veri e propri campioni di sprovveduta innocenza, pronti ad assumere quietamente le parti delle vittime. In mezzo, la fauna che si muove malvagia tra i meandri dell'affarismo di oggi, evitando però le polemiche dirette, con accenti invece che enunciano senza commentare, in gironi via via sempre più torvi. I buoni e i cattivi, comunque, e così i complici di questi secondi, non sono mai né macchiette né caricature, sono persone vere che, al massimo riecheggiano certe figure delle nostre commedie «civili» dei Sessanta. Calate però, adesso nella più losca attualità. Al dramma, ad ogni modo, si accompagna, quasi tenera, l'emozione, puntando abilmente, per suscitarsela, sulle reazioni e il carattere di quel figlio più piccolo cui toccano attraverso l'azione i momenti più raccolti. Lo interpreta, con partecipazione sincera, un quasi esordiente, Nicola Nocella, che sembra nato per il ruolo. Di fronte a lui la grande trovata di Avati, Christian De Sica nei panni del protagonista. Una recitazione sfumata, citando però più Ugo Tognazzi in ruoli simili che non Vittorio, il suo grande papà. La perfidia, il cinismo, quasi l'abiezione, ma anche, tra le pieghe della mimica, il disagio, se non addirittura il rimorso nei confronti di un figlio così dedito. Lo assecondano alla pari Luca Zingaretti, il commercialista, Laura Morante, la moglie. Entrambi son tratti incisi. Da citare anche, la bella fotografia che, come sempre, è di Pasquale Rachiti, e le musiche spesso addirittura coinvolgenti di Riz Ortolani, fra i tanti pregi di uno dei film più suggestivi di Avati.

Gian Luigi Rondi (Il Tempo)

A SINGLE MAN

sab 6 mar - h. 21 e dom 7 mar - h. 18 / 21

Drammatico - 95 minuti - USA 2009

di Tom Ford - con Colin Firth, Matthew Goode, Nicholas Hoult, Julianne Moore

Coppa Volpi a C. Firth (miglior attore) a Venezia '09 e candidato a un Oscar 2010

Recensione pubblicata sullo scorso numero di Cult.

AMELIA

lun 8 mar - h. 21 e mer 10 mar - h. 21

Drammatico/Biografico - 85 minuti - USA 2009

di Mira Nair - con Hilary Swank, Richard Gere, Christopher Ecclestone, E. McGregor

Presentato al Festival del Cinema di Roma '09

Amelia Earhart, eroina americana da noi poco nota, prima aviatrice, trasvolatrice solitaria di oceani, simbolo dello spirito d'avventura degli Stati Uniti nei tetri anni '20-'30 della grande depressione economica, diavolo della pubblicità allo scopo di finanziare i propri voli, donna di coraggio, qui moglie di Richard Gere, scomparve durante un volo nel 1937, lasciando dietro di sé una vera leggenda (in Notte al Museo 2 rappresentava la ragazza che osava sognare scoperta al museo dell'aviazione tra i primi vecchi aerei). La brava Hilary Swank, truccata e pettinata in modo da somigliarle fisicamente il più possibile, riesce a somigliare soprattutto a una Rita Pavone petulante e saltellante; Richard Gere è il marito amato e

tradito, promoter delle sue imprese. Ma qualcosa dev'essere accaduto alla brava regista indiana Mira Nair, forse la sua estraneità al soggetto e alle mitizzazioni americane: il suo film risulta non ben riuscito, molto convenzionale rispetto all'eccezionalità del personaggio. In Amelia non manca uno dei vecchi espedienti narrativi: l'unico momento davvero bello è quello finale, il precipitare dell'aereo nel mare grigio, l'acqua che si richiude per sempre sull'eroina. Lietta Tornabuoni (La Stampa)

INVICTUS **dom 14/3 - h. 18,15 / 21, lun 15/3 - h. 21, mer 17/3 - h. 21**

Drammatico/Biografico - 133 minuti - USA 2009

di Clint Eastwood - con Matt Damon, Morgan Freeman, Leleti Khumalo

Candidato a due Oscar 2010

Il nuovo potente film di Clint Eastwood è basato sulla storia vera di un neo eletto presidente nero che lotta per unire i cittadini divisi dal razzismo. Il nome Obama non esce mai - non potrebbe, dato che l'anno è il 1995 e il luogo il Sudafrica. Il presidente è Nelson Mandela (Morgan Freeman), che venne eletto l'anno precedente nelle prime elezioni libere di quel Paese. La sfida di Mandela è quella di trovare una via di rappacificazione con le forze dell'apartheid, che lo avevano tenuto in carcere per trent'anni. Mandela pensa che questa battaglia possa combattersi, innanzi tutto, sul campo di rugby. Per i neri in Sudafrica, il rugby era il simbolo degli Afrikaners, il potere bianco anima dell'apartheid. Mandela era convinto che se fosse riuscito a sfruttare la forza degli Springboks, la squadra sudafricana capitanata da François Pienaar (Matt Damon), e il fatto che il Sudafrica ospitasse la Coppa del Mondo di rugby del 1995, avrebbe potuto più facilmente colmare la divisione razziale e culturale. "Invictus" è tratto dal libro di John Carlin "Playing the enemy: Nelson Mandela and the game that made a nation". Fare una nazione va inteso in effetti come spingerla a formarsi, dato che i fattori che per secoli avevano separato i bianchi potenti e i neri pieni di risentimento in Sudafrica difficilmente potevano essere risolti da una sola partita. Ma ci sono davvero ben pochi dubbi che la partita che oppose gli Springboks alla squadra della Nuova Zelanda fu un importante avvio del processo di riconciliazione. Eastwood ha girato il film a Johannesburg e Cape Town e ha arruolato Chester Williams (l'unico giocatore nero degli Springboks) per allenare Damon, lasciando sapientemente che fossero le azioni a definire i personaggi. Il gioco del rugby elettrizza il film. Damon sarà pure più basso del "dio" afrikaner Pienaar che impersona, ma conferisce grazia atletica al ruolo e un senso di coscienza che brucia. Freeman sembra nato per interpretare Mandela, non sbaglia mai una nota, neppure quando la sceneggiatura di Anthony Peckham tende a santificarlo. Freeman ci mostra il politico furbo filtrare attraverso la calma esteriore di Mandela. L'approccio pudico di Eastwood a questi eventi che furono di grade importanza fa sfigurare le consuete spettacolarizzazioni di Hollywood. Impresa difficile, lui ha girato un film che è davvero per l'anima. Peter Travers (trad. da Rolling Stone)

MINE VAGANTI **sab 20/3 - h. 21, dom 21/3 - h. 18 / 21, mer 24/3 - h. 21**

Commedia/Drammatico - 110 minuti - Italia 2010

di Ferzan Ozpetek - con Riccardo Scamarcio, Nicole Grimaudo, Alessandro Preziosi

Presentato al Festival del Cinema di Berlino '10

«Non farti mai dire dagli altri chi devi amare, e chi devi odiare. Sbaglia per conto tuo, sempre». Ed è anche la filosofia di 'Mine vaganti' ottavo film di Ferzan Ozpetek, che dopo l'incauto corpo a corpo con la letteratura (in 'Un giorno perfetto', il romanzo della Mazzucco risultò più resistente del previsto) torna alla sceneggiatura originale firmata, questa volta, con Ivan Cotroneo. E torna soprattutto alla dimensione a lui congeniale dello schietto dramma familiare che si nutre di sfumature e di leggerezze e che non ha paura né di farciture comiche né di pronunciati sentimentalismi. Un dramma che pone al centro ancora una volta l'omosessualità non tanto come paradigma borghese della sensibilità o della raffinatezza quanto come istanza di libertà, capace ancora di suscitare resistenze e sollevare ribellioni. E, almeno in questo senso, l'ambientazione in una Lecce splendidamente barocca nel paesaggio quanto volgare negli arricchiti

cittadini, risulta esemplare. Ed è proprio nel racconto corale della famiglia, delle peripezie quotidiane, delle preoccupazioni sociali, dei malintesi grossolani che il film si offre più generosamente allo spettatore. Lo fa senza rete di sicurezza con quella spontaneità di colori che contraddistingue il tocco di Ozpetek. Sicché 'Mine vaganti' oscilla tra le grossolanità della commedia salentina, stile migliore Lino Banfi, e le raffinatezze di Steffan Elliot al tempo di 'Priscilla la regina del deserto'. Poteva stare in Concorso come molti reclamano? Forse. Intanto si dirà che è piaciuto molto al pubblico berlinese. Non è poco in previsione di una distribuzione internazionale. Andrea Martini (Quotidiano Nazionale)

IL CONCERTO dom 28/3 - h. 18,15 - 21, lun 29/3 - h. 21, mer 31/3 - h. 21

Commedia - 119 minuti - Francia, Romania, Belgio, Italia 2009

di Radu Mihaileanu - con Aleksei Guskov, Mélanie Laurent, Dmitri Nazarov

Presentato al Festival del Cinema di Roma '09

Si parte con Mozart e si finisce in gloria con il Concerto in re maggiore n. 35 per violino e orchestra di Ciaikovski in 12 minuti anziché 22, ma non importa: nella straordinaria ripresa musicale c'è tutto il pathos accumulato nella storia che si trasferisce da Mosca a Parigi. Quella di Andrei Filipov, ex direttore d'orchestra del Bolscoi ridotto da Breznev a uomo delle pulizie per aver difeso i musicisti ebrei, che si prende la rivincita: intercettato un fax d'invito per suonare allo Châtelet di Parigi decide di radunare i vecchi musicisti e presentarsi come Bolscoi. Come in Quella sporca dozzina, Full Monty, Vogliamo vivere (ogni riferimento a Lubitch non è casuale) è il classico gruppo improbabile che s'imbarca nella mission impossibile, scavalcando salti logici in nome della verosimiglianza del cinema. Ecco i musicisti, raminghi nella Russia capitalista dell'amico Putin, a guidare ambulanze o suonare nelle feste trash della new mafia o nei film porno, ricompattarsi nel sogno di eseguire «quel» concerto di Ciaikovski che esprime l'animo slavo e cui partecipa come violino solista una ragazza che è legata col cordone ombelicale al racconto. Se il concerto, dopo mille peripezie, inizia disarmonico, sarà lei a infondere l'armonia per finire in trionfo musicale, civile, politico. Il regista franco-romeno Radu Mihaileanu, che aveva accusato Benigni di essersi ispirato a Train de vie, ora si ispira clamorosamente alla geniale Prova d'orchestra di Fellini, un capolavoro su come la musica diventi armonia per motivi imperscrutabili. E firma un bellissimo e furbissimo film in cui se mai convivono fin troppi elementi, dall'antisemitismo d'epoca non sospetta alla visione della Mosca di oggi. La satira della Russia è fantastica non solo nei costumi volgari dei ricchi che ricattano col potere degli oleodotti di gas mentre i vecchi continuano col patetico contrabbando di caviale e le assise comuniste, ma nell'amoralità diffusa con quei 55 passaporti falsificati all'istante davanti al check in dell'aeroporto. A vincere è comunque Ciaikovski, l'altra faccia dell'amore per dirla con Ken Russell. La ricetta di mixare nostalgie e lacrime, musica e sorrisi vince su tutti i fronti: anche in Italia Le concert è un bestseller col cuore in mano. E se il primo tempo vince sul secondo dove il tocco mélò rischia overdose di violino, appunto, si tratta di un film dal respiro umano e narrativo raro, con attori magnifici ed effetti specialissimi dell'orchestra di Budapest e della violinista rumena Nemtanu che «doppiano» Ciaikovski. Maurizio Porro (Corriere della Sera)

Film per bambini e ragazzi

ALVIN SUPERSTAR 2

dom 14 mar - h. 16,15

Animazione - 88 minuti - USA 2009

di Betty Thomas - con Jason Lee, David Cross

La stessa formula del primo episodio (balletti, canzoni e pupazzi sfiziosi a partire dalla vicenda del pubblicitario cantautore dilettante che si era trovato in casa un trio di roditori fuggito dall'abete di Natale) per buttare in campo una sfida musicale agli eroi, ormai rockstar, della discografia mondiale anni '60 (poi

in tv negli anni '80). A contendere il successo dei Chipmunks, arrivano, smorfiosette e molto Spice acrobatiche versione puffi, le Chipette, la cosa più accattivante del filmetto che migliora la qualità dell'animazione hi-tech sulle riprese di realtà. Alvin canta, gioca a pallacanestro e vince sempre. Conformismo e quiete certezze tra numeri musicali e piroette digitali. Intrattenimento per famiglie e/o dodicenni in gruppo vociante. Silvio Danese (Quotidiano Nazionale)

MAGA MARTINA e il libro magico del draghetto

dom 28 mar - h. 16,15

*Animazione - 89 minuti - Germania, Italia, Austria 2009
di Stefan Ruzowitzky - con Alina Freund, Pilar Bardem*

Sulla scia di Harry Potter arrivano i nuovi maghi europei. Primo film tedesco mix di umani e animati distribuito da Disney, tratto dalla collana per ragazzi di Knister. Una bimba, con fratellino, si dimostra degna di succedere in 99 ore alla strega buona (Pilar Bardem, madre di Javier). Il cattivo è Geronimo con aiutante: devono conquistare il mondo come in 007. Buffe le speciali magie del contesissimo libro. Regista è Ruzowitzky (Oscar per Il falsario). Non va al massimo ma senza noia. Maurizio Porro (Corr. Sera)

Invito al Teatro

Ecco le ultime commedie della rassegna di teatro amatoriale, che come consuetudine si chiude poco prima di Pasqua. Durante la Fiera di Osnago, a fine aprile, verrà premiata la Compagnia che tra le sei ha ricevuto i maggiori consensi dalla giuria del pubblico degli abbonati. Ricordiamo che il biglietto d'ingresso costa 8 euro.

sabato 27 febbraio - h. 21

TE SPOSI ...PER ON MES!!!

- cfr. note sullo scorso Cult -

comm. brill. dialettale di A. Menichetti e R. Zago - Comp. "don G. Colombo", Bellusco

sabato 13 marzo - h. 21

QUAND CANTEN I GAINN, TAS EL GALL!

commedia brillante dialettale di R. Marelli - Comp. "La Maschera", Abbiategrosso

Eccoci di nuovo di fronte all'eterno conflitto "suocera-nuora": nessuna delle due vuole cedere e chi ci va di mezzo è il povero "figlio-marito" che non sa più a chi dare ragione, senza correre il rischio di inimicarsi la madre o la moglie stessa. A tutto questo aggiungiamo il continuo andirivieni del consuocero che ha una simpatia per la madre. L'improvviso arrivo da Roma di un cugino della nuora inconsapevolmente porterà ulteriore scompiglio nella famiglia, suscitando l'interesse amoroso della zitella di casa la quale, sentendosi rifiutata, non troverà di meglio che coalizzarsi con la colf e inventare una presunta tresca tra la nuora e il cugino romano. Da qui avrà inizio tutta una serie di equivoci che porteranno a furiose litigate tra i vari componenti della famiglia. Ma interverrà il fidanzato della colf...

sabato 27 marzo - h. 21

CERCASI EREDE

commedia brillante di Luciano Lunghi - Comp. "Maltrainscena", Osnago

Il compito del Conte Ottavio e del suo servitore Scaccola non è cosa di tutti i giorni. Loro infatti sono due fantasmi inviati in missione sulla terra dal defunto Conte Aginulfo per capire chi dei quattro giovani nipoti meriti di entrare in possesso del vecchio castello di famiglia, stante le precarie condizioni del vecchio Conte Rodolfo. Le cose si complicano quando il fidanzato della nipote Rosa, a dir poco "picchiatello", a seguito di strani avvenimenti, si mette in mente di "smascherare" i due intrusi invisibili...

Luce nel buio

La forza dell'amore nella
tragedia delle guerre

Il Centro Culturale Lazzati (con il patrocinio del Comune di Osnago e il contributo di Sala Sironi e Circolo ACLI) propone un'iniziativa sulla Seconda Guerra Mondiale, mettendo a fuoco due esempi di luce all'interno della tragedia immane del conflitto. Uno è la figura di don Carlo Gnocchi, cappellano che l'esperienza al fronte trasformò fino ad indirizzarlo alla nota eccezionale opera di assistenza ai bambini mutilati, da poco beatificato dalla Chiesa; l'altro è Sophie Scholl, la studentessa universitaria di Monaco che fondò il piccolo gruppo antinazista "La Rosa Bianca" e che si sacrificò con il fratello addossandosi ogni responsabilità di fronte alla Gestapo. La prima serata (18/3) sarà una conferenza di don Ennio Apeciti, docente di Storia della Chiesa, la seconda (25/3) la proiezione del film "La Rosa Bianca", con il commento tematico del prof. Claudio Villa. Il ciclo si svolge in Sala Sironi. Ingresso libero.

gio 18 mar - h. 20,45: **"Amis, ve racumandi la mia baraca" - Un prete (e non solo lui) nella seconda guerra mondiale** - Relat. don Ennio Apeciti (docente di Storia della Chiesa, Seminario Arciv. di Milano)

gio 25 mar - h. 21: **La Rosa Bianca - Sophie Scholl** - film di Marc Rothemund - Commento prof. Claudio Villa (critico cinematografico e docente)

Programmazione Sala Sironi

sab 20, dom 21 e mer 24 feb - h. 21	WELCOME
sab 27 feb - h. 21	Inv. al Teatro: TE SPOSI ...PER ON MES!!!
dom 28 feb - h. 18 / 21, lun 1 mar - h. 21, mer 3 mar - h. 21	IL FIGLIO PIU' PICCOLO
sab 6 mar - h. 21, dom 7 mar - h. 18 / 21	A SINGLE MAN
lun 8 mar - h. 21, mer 10 mar - h. 21	AMELIA
sab 13 mar - h. 21	Inv. Teatro: QUAND CANTEN I GAINN...
dom 14 mar - h. 16,15	ALVIN SUPERSTAR 2
dom 14 mar - h. 18,15 / 21, lun 15 mar - h. 21, mer 17 mar - h. 21	INVICTUS - L'invincibile
gio 18 mar - h. 20,45	Ciclo storia - <i>incontro</i> : DON GNOCCHI
sab 20 mar - h.21, dom 21 mar - h.18 / 21 mer 24 mar - h. 21	MINE VAGANTI
gio 25 mar - h. 21	Ciclo storia - <i>film</i> : LA ROSA BIANCA
sab 27 mar - h. 21	Invito al Teatro: CERCASI EREDE
dom 28 mar - h. 16,15	MAGA MARTINA e il libro magico...
dom 28 mar - h. 18,15 / 21, lun 29 mar - h. 21, mer 31 mar - h. 21	IL CONCERTO

Proiezioni con presentazione di Claudio Villa: 28 feb (h.21), 6, 14 (h.21), 20, 25 e 28 (h.21) mar - **Prezzi: Cinema: INTERO € 5,00; RIDOTTO € 3,00; Cine-Carnet (5 film a scelta ad Osnago e Ronco B.no) € 20,00 --- Invito al Teatro: € 8,00 --- Ciclo storia: Ingresso libero**
La programmazione può subire variazioni: si consiglia di controllarla settimanalmente alla segreteria telefonica 24h (039.58093) o sulle pagine internet della Sala Sironi all'indirizzo: www.cpoosnago.it